



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Qualità dell' Aria**

**Proposta nr. 158 del 03/10/2012 -**  
**Determinazione nr. 2177 del 04/10/2012**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte da uno stabilimento che svolge l'attività di produzione di macchine speciali, autobotti per uso industriale, spazzatrici stradali, lava cassonetti e canal jet.

Società **FARID INDUSTRIE SPA** - stabilimento sito in Comune di Fiume Veneto (PN), via Pontebbana n. 16

**PREMESSA**

**1.Fatto**

La Società FARID INDUSTRIE SPA, avente sede legale in via Moncalieri n. 109 in Comune di Vinovo (TO), ha presentato in data 29.12.2011 alla Provincia di Pordenone domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 come previsto dall'art. 281 c. 1 del D.Lgs. 152/06 (assunta al prot. n. 89465 del 29.12.2011) per lo stabilimento ubicato in via Pontebbana n. 16 in Comune di Fiume Veneto (PN). E' stato comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. n. 5196 del 24.01.2012. Con nota prot. n. 27025 del 23.03.2012 sono state richieste integrazioni tecniche. Con nota datata 27.04.2012 (pervenuta il 04.05.2012 ed assunta al prot. n. 36702 del 04.05.12), la società ha chiesto 60 giorni di proroga per poter presentare le integrazioni richieste. Con nota prot. n. 37324 del 08.05.2012, è stata concessa una proroga di 45 giorni. Con nota datata 11.06.2012 (pervenuta il 15.06.2012 ed assunta al prot. n. 47898 del 18.06.2012), la ditta ha presentato le integrazioni richieste. A seguito di una richiesta di delucidazioni inviata via mail alla Ditta in data 22.06.2012, la Società ha inviato in data 19.07.2012 (con nota prot. n. 56054 del 20.07.2012) ulteriori integrazioni. Con nota prot. n. 49745 del 25.06.2012 sono stati richiesti i pareri di competenza al Comune di Fiume Veneto (PN) (come previsto dall'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale. Il Comune di Fiume Veneto ha fornito parere favorevole alla pratica in oggetto con nota prot. n. 11750/P del 31.07.2012 (pervenuta in data 02.08.12 ed assunta al prot. n. 59764 del 06.08.2012). L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 non ha fornito alcun riscontro nei termini previsti.

La ditta svolge l'attività di produzione di macchine speciali, autobotti per uso

industriale, spazzatrici stradali, lava cassonetti e canal jet.  
 Essa è in possesso, per lo stabilimento sopra citato, delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dalla Regione Friuli Venezia Giulia con  
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 2150 del 27.05.1994,  
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1415 del 07.05.1999 (voltura da Moro spa ad Allestimenti Pompe Moro spa),  
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 4405 del 19/12/2001,  
 e dalla Provincia di Pordenone con  
 - Determinazione dirigenziale n. 2705 del 22.12.2008 (voltura da Allestimenti Pompe Moro spa a Farid Industrie spa),  
 - Determinazione dirigenziale n. 1621 del 03.07.2009.

Dalla relazione tecnica inviata, si evince che la Società intende chiedere il rinnovo delle autorizzazioni regionali e provinciali vigenti per i punti di emissione ivi citati. La situazione della ditta, vista la sua complessità, viene riassunta nella sottostante tabella:

| Punti di emissione   | Autorizzazione                   | Note                  |
|--|----------------------------------|-----------------------|
| 34: generatori di calore per le linee di fosfatazione  | DGR n. 2150 del 27.05.1994       |                       |
| 33 e 36: fosfosgrassaggio e asciugatura  | DGR n. 2150 del 27.05.1994       |                       |
| 32: ossitaglio   | DGR n. 2150 del 27.05.1994       |                       |
| 1, 2, 3, 4, 31: saldatura  | DGR n. 4405 del 19.12.2001       | Camini 1 e 3 dismessi |
| 5, 7, 8, 10, 18: essiccazione vernici  | DGR n. 4405 del 19.12.2001       |                       |
| 11, 15, 20, 22, 24: verniciatura   | DGR n. 4405 del 19.12.2001       | Camino 11 dismesso    |
| 12, 13: sabbiatura   | DGR n. 4405 del 19.12.2001       |                       |
| 23: impianto termico verniciatura  | DGR n. 4405 del 19.12.2001       |                       |
| 21: lavaggio   | DGR n. 4405 del 19.12.2001       |                       |
| 38 A e 38 B: impianto di carteggiatura   | Det. dir. n. 1621 del 03.07.2009 |                       |
| 50: cabina di verniciatura manuale a spruzzo   | Det. dir. n. 1621 del 03.07.2009 |                       |
| 39: impianto termico da 1,506 MW a olio combustibile<br>40: impianto termico da 0,583 MW a olio combustibile<br>41-42: impianti termici da 0,58 MW a olio combustibile | Det. dir. n. 1621 del 03.07.2009 |                       |

## 2.Documenti

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:  
 - relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo e dei punti di emissione,  
 - estratto di mappa catastale in scala 1:2000,  
 - stralcio della CTR in scala 1:5000,

### Integrazioni pervenute il 15.06.2012:

- stralcio di PRGC con legenda,
  - lista dei camini presenti in azienda ed allegati B2 mancanti,
  - descrizione “sistemi di abbattimento delle emissioni”,
  - descrizione “sistemi di lavaggio presenti in azienda”,
  - lista materie prime utilizzate per verniciatura e pulizia superficiale,
  - tav. 1: planimetria stabilimento con tutti i punti di emissione in scala 1:500 e legenda,
  - dettaglio planimetria reparto verniciatura,
  - dettaglio planimetria reparto Ex-SCS,
  - dettaglio planimetria reparto saldatura,
  - foto di tutti i camini,
  - allegato B3 con tutti gli impianti termici.
- Integrazioni pervenute in data 19.07.2012.

### **3.Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: “Norme in materia ambientale” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;
2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport” (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: “Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico” (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
8. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

### **4.Motivazione**

La decisione si fonda:

- sull'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone con il supporto del Dipartimento di Pordenone dell'ARPA-FVG e sottoscritta in data 18.09.2012. Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che le emissioni degli impianti proposti indicate come
  - **2: Impianto di saldatura robotizzata per assiemaggio**
  - **4: Impianto di saldatura per assiemaggio lava-cassonetti**
  - **5: Forno di essiccazione secondo stadio della linea di verniciatura**
  - **7: Forno di essiccazione secondo stadio della linea di verniciatura**
  - **8: Forno di essiccazione primo stadio della linea di verniciatura**
  - **10: Forno di essiccazione primo stadio della linea di verniciatura**
  - **12: Impianto di sabbiatura manuale**
  - **13: Impianto di sabbiatura automatica**
  - **15: Impianto di verniciatura manuale a spruzzo prima mano**
  - **18: Forno di appassimento**
  - **20: Impianto di verniciatura manuale a spruzzo seconda mano**
  - **22 : Impianto di verniciatura manuale camion**
  - **24 : Impianto di verniciatura manuale camion**
  - **31: Impianto centralizzato di saldatura**
  - **32: Impianto di ossitaglio**
  - **38A e 38B: Impianto di carteggiatura**
  - **50: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo**
  - **6, 9, 17, 19, 23, 34, 35: Impianti termici ad olio combustibile**
 per la natura dell'attività svolta, la quantità e qualità delle materie prime utilizzate, i sistemi di abbattimento installati e la tipologia degli stessi, sono compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e delle migliori tecnologie disponibili, nell'ipotesi di una corretta gestione e manutenzione degli impianti e di utilizzo di materie prime nelle quantità dichiarate;
- sul parere favorevole espresso dal Comune di Fiume Veneto (PN) con nota prot. n. 11750/P del 31.07.2012 (pervenuta in data 02.08.12 ed assunta al prot. n. 59764 del 06.08.2012).

L'istruttoria tecnica sottoscritta con ARPA ed il parere del Comune sono conservati nella pratica.

In riferimento ai camini indicati nella planimetria datata 23.12.2011 come:

- **21: aspirazione lavaggio camion**
- **25 a, b, c, d, e, f, h: prova motori**
- **25 g: scarico lavapezzi**
- **25 i: scarico idropulitrice**
- **33: testa del tunnel di fosfosgrassaggio**
- **36: forno di asciugatura dopo fosfosgrassaggio**

si ritiene che essi non siano da autorizzare ai sensi del Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. viste le definizioni di "inquinamento atmosferico" ed "emissione" di cui all'art. 268, comma 1, lettere a) e b), come meglio specificato nell'istruttoria tecnica sopra citata.

Inoltre, per quanto riguarda i punti di emissione **26 a, b (sfiati d'aria provenienti dal collaudo compressori)**, essi non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c. 5.

La società possiede i seguenti impianti termici civili non sottoposti ad autorizzazione

alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 282 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- centrale termica da 1,506 MW ad olio combustibile (**punto di emissione n. 39**),
- centrale termica da 0,583 MW ad olio combustibile (**punto di emissione n. 40**),
- impianto termico dotato di due bruciatori alimentati da un unico sistema di adduzione con potenzialità termica nominale totale di 0,58 MW ad olio combustibile (**punti di emissione n. 41 e 42**),
- impianto termico a gasolio da 0,19 MW (**punto di emissione n. 43**),
- impianto termico a GPL da 0,11 MW (**punto di emissione n. 44**),
- bollitore per acqua calda e a GPL da 0,041 MW (**punto di emissione n. 45**),
- impianto termico a GPL da 0,023 MW (**punto di emissione n. 46**),
- impianto termico a gasolio da 0,106 MW (**punto di emissione n. 47**),
- impianto termico a gasolio da 0,34 MW (**punto di emissione n. 48**).

La Ditta esercisce due attività che rientrano nella parte II allegato III, parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

1. attività di rivestimento di superfici metalliche e plastica con soglia di consumo di solvente superiore a 5 t/anno (punto 2c);
2. pulizia di superficie con soglia di consumo di solvente superiore a 1 t/anno nel caso si utilizzino i COV di cui al paragrafo 2 della parte I dell'allegato III e superiore a 2 t/anno negli altri casi (punto 10).

Per entrambe le attività la ditta dichiara un consumo di solvente inferiore alle rispettive soglie previste dalla norma, pertanto non si applica quanto previsto all'art. 275.

Tutto ciò premesso

## **IL DIRIGENTE DETERMINA**

### **1.Decisione**

Di autorizzare la Società FARID INDUSTRIE SPA, avente sede legale in via Moncalieri n. 109 in Comune di Vinovo (TO) e sede produttiva in via Pontebbana n. 16 in Comune di Fiume Veneto (PN), alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento sopra citato. I punti di emissione presenti presso lo stabilimento sono i seguenti:

- **2: Impianto di saldatura robotizzata per assiemaggio,**
- **4: Impianto di saldatura per assiemaggio lava-cassonetti,**
- **5: Forno di essiccazione secondo stadio della linea di verniciatura,**
- **7: Forno di essiccazione secondo stadio della linea di verniciatura,**
- **8: Forno di essiccazione primo stadio della linea di verniciatura,**
- **10: Forno di essiccazione primo stadio della linea di verniciatura,**
- **12: Impianto di sabbiatura manuale,**
- **13: Impianto di sabbiatura automatica,**
- **15: Impianto di verniciatura manuale a spruzzo prima mano,**
- **18: Forno di appassimento,**
- **20: Impianto di verniciatura manuale a spruzzo seconda mano,**
- **22 : Impianto di verniciatura manuale camion,**
- **24 : Impianto di verniciatura manuale camion,**
- **31: Impianto centralizzato di saldatura,**
- **32: Impianto di ossitaglio,**
- **38A e 38B: Impianto di carteggiatura,**
- **50: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo,**
- **6, 9, 17, 19, 23, 34, 35: Impianti termici ad olio combustibile.**

## 2.Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

a) garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

| <b>Punti di emissione</b>   |   |
|---|---|
| <b>2: Impianto di saldatura robotizzata per assiemaggio</b>   | Altezza dal p.c.: 6 m<br>Portata: 1800 mc/h   |
| <b>4: Impianto di saldatura per assiemaggio lava-cassonetti</b>   | Altezza dal p.c.: 8 m<br>Portata: 3000 mc/h   |
| <b>31: impianto centralizzato di saldatura</b>  | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 12100 mc/h |
| <b>32: impianto di ossitaglio</b>   | Altezza dal p.c.: 3 m<br>Portata: 7700 mc/h   |
| <i>Sostanze</i>   |   |
|   | <i>Limiti</i>                                 |
| Polveri totali  | 5 mg/Nm <sup>3</sup>                          |
| Olii (come nebbie oleose)   | 5 mg/Nm <sup>3</sup>                          |
| <i>Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in all. I, parte 2, tab. B</i><br>Classe II (Nichel)<br>Classe III (Cromo III) | 1 mg/Nm <sup>3</sup><br>5 mg/Nm <sup>3</sup>  |
| <i>Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in all. I, parte 2, tab. A1</i><br>Classe II (Cromo VI)                        | 1 mg/Nm <sup>3</sup>                          |

| <b>Punti di emissione</b>   |   |
|---|---|
| <b>5: Forno di essiccazione 2 stadio della linea di verniciatura</b>  | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 150 mc/h   |
| <b>7: Forno di essiccazione 2 stadio della linea di verniciatura</b>  | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 500 mc/h   |
| <b>8: Forno di essiccazione 1 stadio della linea di verniciatura</b>  | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 160 mc/h   |
| <b>10: Forno di essiccazione 1 stadio della linea di verniciatura</b> | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 160 mc/h   |
| <b>18: Forno di appassimento</b>                                      | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 3400 mc/h  |
| <b>22: Impianto di verniciatura manuale camion (appassimento)</b>     | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 24700 mc/h |
| <b>24: Impianto di verniciatura manuale camion (appassimento)</b>     | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 2500 mc/h  |
| <i>Sostanze</i>   |   |
|   | <i>Limiti</i>                                 |
| Sostanze organiche totali (espresse come COT)                         | 50 mg/Nm <sup>3</sup>                         |

| <b>Punti di emissione</b>                    |   |
|--|---|
| <b>12: Impianto di sabbiatura manuale</b>    | Altezza dal p.c.: 12 m<br>Portata: 21400 mc/h |
| <b>13: Impianto di sabbiatura automatica</b> | Altezza dal p.c.: 3 m<br>Portata: 8400 mc/h   |
| <i>Sostanze</i>                              |   |
|  | <i>Limiti</i>                                 |
| Polveri totali                               | 5 mg/Nm <sup>3</sup>                          |

|   |                      |
|---|----------------------|
| <i>Sostanze riportate nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in All. 1, Parte 2, Tab. B, classe III</i> |                      |
| Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO <sub>2</sub>         | 5 mg/Nm <sup>3</sup> |

| <b>Punti di emissione</b>   |   |
|---|---|
| <b>15: Impianto di verniciatura manuale a spruzzo prima mano</b>                              | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 32700 mc/h</i> |
| <b>20: Impianto di verniciatura manuale a spruzzo seconda mano</b>                            | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 28900 mc/h</i> |
| <b>22: Impianto di verniciatura manuale camion (fase applicazione)</b>                        | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 24700 mc/h</i> |
| <b>24: Impianto di verniciatura manuale camion (fase applicazione)</b>                        | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 2500 mc/h</i>  |
| <b>50: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo</b>   | <i>Altezza dal p.c.: 10 m<br/>Portata: 6500 mc/h</i>  |
| <i>Sostanze</i>   | <i>Limiti</i>   |
| Polveri totali  | 3 mg/Nm <sup>3</sup>                                  |
| <i>Sostanze organiche riportate nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in All. 1, Parte 2, Tab. D:</i> |   |
| Classe I  | 2,5 mg/Nm <sup>3</sup>                                |
| Classe II   | 10 mg/Nm <sup>3</sup>                                 |
| Classe III  | 75 mg/Nm <sup>3</sup>                                 |
| Classe IV   | 150 mg/Nm <sup>3</sup>                                |
| Classe V  | 300 mg/Nm <sup>3</sup>                                |

| <b>Punti di emissione</b>                      |  |
|--|--|
| <b>38 A e 38 B (impianto di carteggiatura)</b> | <i>Dati validi per ciascun camino<br/>Altezza dal p.c.: 10 m<br/>Portata: 15000 mc/h</i> |
| <i>Sostanze</i>                                | <i>Limiti</i>  |
| Polveri totali                                 | 10 mg/Nm <sup>3</sup>  |

| <b>Punti di emissione</b>  |  |
|--|--|
| <b>6: Impianto termico ad olio combustibile da 0,260 MW</b>        | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 400 mc/h</i>  |
| <b>9: Impianto termico ad olio combustibile da 0,170 MW</b>        | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 350 mc/h</i>  |
| <b>17: Impianto termico misto ad olio combustibile da 0,210 MW</b> | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 375 mc/h</i>  |
| <b>19: Impianto termico misto ad olio combustibile da 0,210 MW</b> | <i>Altezza dal p.c.: 12 m<br/>Portata: 375 mc/h</i>  |
| <b>23: Impianto termico ad olio combustibile da 0,470 MW</b>       | <i>Altezza dal p.c.: 3 m<br/>Portata: 520 mc/h</i>   |
| <b>34: Impianto termico ad olio combustibile da 0,350 MW</b>       | <i>Altezza dal p.c.: 2m<br/>Portata: 640 mc/h</i>    |
| <b>35: Impianto termico ad olio combustibile da 0,170 MW</b>       | <i>Altezza dal p.c.: 2,5 m<br/>Portata: 350 mc/h</i> |

| <i>Limiti riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%</i>  |                         |
|--|-------------------------|
| <i>Sostanze</i>  | <i>Limiti</i>           |
| Polveri totali   | 150 mg/Nm <sup>3</sup>  |
| Ossidi di azoto  | 500 mg/Nm <sup>3</sup>  |
| Ossidi di zolfo<br><i>(il valore di emissione si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo uguale o inferiore all'1%).</i> | 1700 mg/Nm <sup>3</sup> |

- b) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

### **3.Prescrizioni**

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
- b) La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.
- c) Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- d) Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare le norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
  - il posizionamento delle prese di campionamento;
  - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
- e) Per tutti gli impianti (camini 2, 4, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 20, 22, 24, 31, 32, 38A, 38B, 50, 6, 9, 17, 19, 23, 34, 35) la Società deve effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli stessi. I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'azienda per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- f) La società, entro il 30 aprile di ogni anno, deve compilare una distinta dei consumi riportando tutti i prodotti contenuti composti organici volatili (prodotti vernicianti, diluenti, colle, ecc) utilizzati nel corso dell'anno solare precedente al fine di monitorare le quantità di solvente e di residuo secco. Tale documento deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo presso lo stabilimento.
- g) Qualora la società superi le soglie di consumo di solvente previste dall'art. 275 del



D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le attività che svolge ossia verniciatura del metallo e pulizia di superficie (si vedano allegato III, parte II rispettivamente punti 2c e 10), deve presentare preventiva domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale di stabilimento ai sensi dell'art. 269 c. 8.

- h) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

|  |   |
|--|---|
| Manuale UNICHIM n. 158/88  | Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione   |
| Norma UNI 10169:2001   | Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.  |
| Norma UNI EN 15259: 2008   | Misurazione di emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione   |
| Norma UNI EN 13284-1:2003  | Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.  |
| Norma UNI EN 13649:2002  | Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente   |
| Norma UNI EN 13526:2002  | Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma. |
| Norma UNI 10568:1997   | Misura alle emissioni. Determinazione della silice libera cristallina nei flussi gassosi convogliati. Metodo per diffrazione a raggi X.   |
| NORMA UNI EN 14385:2004  | Emissioni da sorgente fissa - Determinazione dell'emissione totale di As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl e V.   |
| D.M. 25 agosto 2000. Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 | Rilevamento delle emissioni i flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO <sub>2</sub> e NO <sub>2</sub> .   |

- i) La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
- j) Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premesse.

#### 4.Suggerimenti ed osservazioni

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve

essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

## **5. Avvertenze**

1. La durata dell'autorizzazione è fissata in 15 (quindici) anni dalla data della presente determinazione.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o rinnovare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa alla società, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA, al Comune di Fiume Veneto (PN) ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.
7. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
8. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
9. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
10. La mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi "2.Obblighi" e "3.Prescrizioni" può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
11. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

## **6.A chi ricorrere**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 04/10/2012

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 04/10/2012 00:15:40

IMPRONTA: 9B558B48E4DA8318757C3237C9D49A4BB9B27223BF643A96B3DB3B3DFA46D7D2  
B9B27223BF643A96B3DB3B3DFA46D7D27FCF41D7CE08FE6F6176C1BA2E5F338D  
7FCF41D7CE08FE6F6176C1BA2E5F338D7F632C122174BC237B20C14FBB5DE24A  
7F632C122174BC237B20C14FBB5DE24A8954319240D2AD81357CE082EE9FCB42